

Audizione in 8ª Commissione del Senato della Repubblica**Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica**

Disegno di legge A.S.1086, recante “Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”

OCTO: la Telematica al servizio della sicurezza stradale e dell’ambiente

Gentile Presidente, Gentili Senatori

Con riferimento **al disegno di legge** *Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (AS 1086)*, attualmente all’esame della Commissione 8° Ambiente, Transizione ecologica, Energia, Lavori pubblici, Comunicazioni, Innovazione Tecnologia del Senato, **OCTO Telematics condivide appieno** l’intento del legislatore di modificare il codice della strada e quindi intende in questa sede dare risalto al rilevante contributo della telematica digitale applicata, in termini di **miglioramento della sicurezza stradale e ambientale**.

La telematica rappresenta un’area chiave della tecnologia digitale dei veicoli connessi, essenziale per il miglioramento delle esternalità negative della mobilità stradale (ad es. l’inquinamento cittadino), ma **soprattutto ed in particolare per l’aumento della sicurezza stradale**.

Negli ultimi vent'anni, l'installazione di dispositivi come la c.d. black box ha già rivoluzionato settori come l'assicurazione auto, la gestione delle flotte e, più di recente, il settore del noleggio. Da questa diffusione capillare, supportata da una vasta adozione su scala nazionale e internazionale, è scaturita una serie di best practices, consolidate in efficaci linee guida a supporto di una mobilità più sicura.

È dimostrato, infatti, che la capacità della telematica si sostanzia nel:

- **ridurre gli incidenti stradali e i rischi per gli automobilisti;**
- **migliorare le abitudini di guida;**
- **contribuire alla sicurezza stradale (per tutte le persone);**
- **ridurre i livelli di inquinamento e congestione della città.**

L'Italia ad oggi ha un importante tasso di utilizzo della telematica¹, ma ci possono essere ulteriori aree di miglioramento in linea con gli obiettivi del legislatore. In quest’ottica **OCTO, un’eccellenza industriale italiana**, può rappresentare un’opportunità per il Paese anche per conseguire un aumento della sicurezza stradale.

In particolare, di seguito:

- si illustrano quattro punti, che mettono in evidenza il potenziale contributo della telematica al miglioramento della mobilità
- si presentano i vantaggi che la tecnologia sviluppata da OCTO potrebbe apportare al sistema e
- si propongono le possibili strategie da tenere in considerazione nelle eventuali modifiche al codice della strada.

1

- circa il 42% delle automobili, pari a 16,9 milioni di veicoli del parco circolante, che ammonta a circa 40 milioni di unità alla fine del 2023, è equipaggiato con sistemi telematici (dati UNRAE 2023).
- di questi, 10,3 milioni sono utilizzati per servizi assicurativi e 1,5 milioni nelle flotte (dati POLIMI, 2024).

1. OCTO e la Sicurezza Stradale

L'installazione di scatole nere negli autoveicoli **permette di raccogliere dati dettagliati sul comportamento alla guida consentendo la realizzazione di numerose applicazioni** e relativi algoritmi che contribuiscono non solo al miglioramento della mobilità cittadina, ma **anche all'aumento della sicurezza stradale e della consapevolezza delle persone alla guida.**

Questi dispositivi telematici registrano infatti informazioni come, ad esempio, la velocità, la frequenza delle accelerazioni, il tipo di percorso (urbano o extraurbano), le ore di guida e le distrazioni pericolose come l'uso dello smartphone alla guida.

La raccolta e l'analisi di questi dati consentono non soltanto una valutazione accurata del rischio individuale, ma possono diventare strumenti operativi essenziali per il rendere più consapevoli i guidatori del proprio comportamento alla guida, soprattutto per i neopatentati e per quelli più tendenti a commettere infrazioni. L'adozione di programmi telematici basati sulle scatole nere ha portato notevoli benefici in termini di riduzioni della frequenza dei sinistri e rappresenta un pilastro delle politiche antifrode nei mercati assicurativi, come si vedrà più avanti.

2. OCTO: un sistema per “rinnovare” veicoli di vecchia generazione

Numerose direttive comunitarie e in generale la spinta verso la digitalizzazione rendono sempre meno utilizzabili i veicoli di più vecchia generazione, generando una pressione economica sulle famiglie italiane per il cambio auto. Quindi questa transizione può essere accompagnata attraverso l'installazione della telematica sulle auto di più vecchia generazione.

Al riguardo, si riportano tre esempi:

1. La tecnologia che mette a disposizione OCTO consente al guidatore la definizione del proprio profilo di guida green. Attraverso un comportamento di guida sostenibile, ciascun individuo contribuisce alla riduzione complessiva di Co2, anche con riguardo alle auto di vecchia generazione.
2. Il Regolamento UE 2019/2144 prevede l'obbligatorietà della scatola nera per i veicoli di nuova omologazione dal luglio 2022 e dal luglio 2024 per quelli di nuova immatricolazione e dal 2029 per i mezzi pesanti. L'applicazione del regolamento, che peraltro prevede l'anonimato del conducente e l'accesso ai dati solo in caso di collisione, può essere garantito con i sistemi OCTO anche per tutto il parco auto circolante.
3. La tecnologia telematica altresì supporta funzioni salvavita, come la chiamata automatica di emergenza, definita dal **sistema europeo E-call²**, obbligatoria da 2018, consentendone l'aggiornamento tecnologico anche dei veicoli di più vecchia generazione (NB: i **veicoli in Italia hanno un'età media di quasi 13 anni**). Questo sistema, ora applicabile soltanto a tutti i nuovi tipi di veicoli a motore, sulla base dei relativi obblighi europei, può essere adattato, attraverso l'utilizzo di un dispositivo con disponibilità di chiamata, a tutti i veicoli esistenti per garantire che, in caso di incidente, i soccorsi possano essere allertati tempestivamente e le informazioni vitali sulla dinamica dell'incidente possano essere ricevute dagli enti preposti (croce rossa, polizia o altro), migliorando così l'efficacia degli interventi e riducendo le conseguenze negative sia in termini di salute umana, sia di traffico.

² Il sistema eCall è un'iniziativa legislativa dell'Unione Europea che mira a migliorare la risposta agli incidenti stradali in Europa. Il principale riferimento normativo che regola il sistema eCall è il Regolamento (UE) 2015/758 adottato il 29 aprile 2015 che stabilisce i requisiti per l'implementazione del sistema eCall basato su 112 (il numero di emergenza europeo) in tutti i nuovi tipi di veicoli a motore. Il regolamento richiede che dal 31 marzo 2018 tutti i nuovi modelli di auto e furgoni leggeri venduti nell'UE siano equipaggiati con il sistema eCall. Il sistema eCall automatico chiama il numero di emergenza 112 in caso di un grave incidente stradale, fornendo i dati della posizione del veicolo agli operatori di emergenza.

In estrema sintesi, **l'installazione della telematica sulle auto di più vecchia generazione può rallentarne in modo importante la rottamazione.**

3. OCTO e l'educazione stradale

Oltre all'inasprimento del sistema sanzionatorio per le violazioni o il rispetto dei limiti imposti, dalle evidenze emerse in vari casi di studio, risulta evidente che **l'implementazione del nuovo codice della strada è più efficace se è basata sulla corresponsabilità e sull'apprendimento continuo.** Programmi personalizzati di autoapprendimento, che si adattano al profilo di guida individuale, sono essenziali per promuovere un miglioramento sostanziale e sostenibile delle abitudini alla guida. Attraverso questa strategia, per esempio mediante **un'app dedicata**, la telematica non solo può **aumentare la sicurezza**, ma anche divenire uno strumento personalizzabile, di coinvolgimento dei singoli guidatori e finanche di gestione strategica per affrontare le sfide presenti e future della mobilità urbana e interurbana.

4. OCTO e la Smart Mobility

Oltre a migliorare la sicurezza individuale, questa tecnologia facilita la raccolta **di dati su larga scala**, i quali possono essere **sfruttati per formulare politiche di pianificazione urbana.**

OCTO ha sviluppato un algoritmo che, sulla base della tipologia di auto, dell'età dell'automobile, ma anche del profilo, è in grado di stimare, con una elevata accuratezza, le emissioni del veicolo. Infatti, è stato accertato che, in alcuni casi, un veicolo euro 3 è in grado di consumare di meno di un euro5.

In quest'ottica OCTO ha sviluppato il concetto di **tariffe flessibili** che, sulla base del kilometraggio, permettono alle città di limitare con maggiore accuratezza **i consumi emessi dalle varie autovetture e di conseguenza ridurre gli effetti di inquinamento.**

La telematica consente inoltre di **valutare, sempre grazie agli algoritmi citati, gli impatti nella riduzione delle emissioni, nella gestione delle congestioni stradali, nella progettazione delle infrastrutture** (ad es. punti di ricarica dei veicoli elettrici e aree di interscambio) **e dei servizi di mobilità pubblica** (car sharing, trasporto pubblico) **e indirizzare, quindi, politiche per attenuare gli indicatori negativi.**

A titolo esemplificativo, si cita il programma **Move In**, introdotto in Lombardia, principalmente a Milano, in Piemonte e successivamente in Emilia-Romagna e in Veneto, che permette ad un guidatore di un'auto euro 0,1,2 3,4 o 5, attraverso l'installazione di un device, di entrare nel centro della città, nel rispetto di un tetto massimo di KM. Questo programma al momento è stato sottoscritto da circa 150.000 automobilisti.

OCTO crede che la **telematica** sia ormai uno **strumento imprescindibile per i decision-makers.** Infatti, grazie all'accuratezza nella raccolta e analisi dei dati aggregati, è possibile **valutare e misurare l'adeguatezza delle politiche infrastrutturali.**

Il modello di OCTO ed i vantaggi che potrebbe apportare al sistema

Il nostro modello operativo si fonda su un efficace ciclo virtuoso di profilazione e apprendimento continuo dello stile di guida, attraverso la raccolta dei dati nel **costante rispetto di quanto stabilito dal GDPR.** Attraverso l'analisi di dati empirici, raccolti da dispositivi telematici, come le scatole nere, utilizzate oggi primariamente dalle compagnie assicurativa, **OCTO migliora costantemente la sicurezza stradale** mediante azioni mirate, la cui efficacia è continuamente rivalutata attraverso sistemi di feedback dinamici. Questa tecnologia, estendibile, come detto, a ogni tipo di veicolo, permette interazioni dirette e personalizzate con gli automobilisti attraverso applicazioni dedicate, ottimizzando così l'esperienza di guida per diverse categorie di utenti.

I dati raccolti dalle scatole nere rappresentano un **metodo scientifico**, basato su algoritmi avanzati di intelligenza artificiale generativa che apprendono da oltre 5 milioni di veicoli, fornendo **dati concreti e oggettivi per la progettazione della mobilità più sana e sicura.**

Si condividono alcuni dati, raccolti in oltre 20 anni di attività, che possono essere utili al legislatore. I risultati dei programmi adottati integralmente (sia per flotte sia per le vetture di proprietà attraverso programmi assicurativi) confermano indubbiamente la grande efficacia di questa tecnologia anche ai fini della sicurezza.

La tecnologia e i processi di OCTO sono stati in grado di:

- Ridurre del 27% le richieste di risarcimento per incidenti
- Diminuire del 48% i sinistri con lesioni fisiche
- Ridurre del 72% gli eventi di eccesso di velocità per automobilista
- Incrementare la sicurezza dei conducenti che utilizzano i dispositivi pari al 30%.

Secondo il rapporto ISTAT del 2022, il costo sociale degli incidenti stradali in Italia è stato stimato a circa 18 miliardi di euro, pari allo 0,9% del PIL nazionale. Questo costo include varie componenti, come la perdita di capacità produttiva, i costi sanitari, i danni materiali e i costi amministrativi.

Si evidenzia che una riduzione del 48% nei sinistri con lesioni fisiche comporterebbe una diminuzione proporzionale dei costi correlati. Utilizzando i dati attuali, si può fornire una stima dei conseguenti benefici economici:

- **Riduzione dei costi sociali:** considerato che il costo sociale attuale è di 18 miliardi di euro, una riduzione del 48% potrebbe portare a un risparmio di circa 8,64 miliardi di euro.
- **Aumento della produttività:** la riduzione degli infortuni migliorerebbe la produttività, in quanto meno persone sarebbero assenti dal lavoro a causa di infortuni.
- **Riduzione dei costi sanitari:** la riduzione degli incidenti e del pronto intervento comportano una riduzione dei danni alle persone e incidono sulla riduzione delle spese per cure mediche e ospedalizzazione.
- **Diminuzione dei danni materiali e amministrativi:** Anche i costi per riparazioni e gestione legale degli incidenti diminuirebbero significativamente.

Le proposte di OCTO

1. **Realizzare un piano di incentivi** per i proprietari di veicoli che installano scatole telematiche o utilizzano soluzioni app. Questi incentivi potrebbero includere sconti sulle tasse automobilistiche, riduzioni sui premi assicurativi, o contributi per l'installazione, in virtù del fatto che
 - a. il guidatore assuma un profilo di guida più sicuro, attraverso una sistema di scoring
 - b. l'adozione della telematica contribuisce alla riduzione delle emissioni.
2. **Installare dispositivi di monitoraggio:** nel contesto della revisione del codice della strada, l'installazione obbligatoria per gli automobilisti ad alto rischio o già sanzionati per violazioni.
3. **Sviluppare programmi formativi per neopatentati:** l'integrazione di applicazioni (APP) che profilano lo stile di guida nell'educazione stradale dei neopatentati potrebbe diventare parte integrante della formazione obbligatoria, contribuendo a ridurre i rischi di incidenti.
4. **Richiedere una Installazione obbligatoria sui veicoli di vecchia generazione,** per avere una gestione operativa efficiente delle zone a traffico limitato/aree green/aree di divieto. Questa proposta può essere accompagnata da un sistema di crediti o agevolazioni fiscali, basati sul comportamento alla guida e sui km percorsi all'interno delle zone sottoposte a controllo.

OCTO Telematics ritiene che sia fondamentale rendere la **telematica un requisito standard delle normative riguardanti la guida di autoveicoli**, in quanto attraverso questi strumenti si **incrementa notevolmente la sicurezza stradale ed inoltre si contribuisce alla diffusione di un ambiente di guida più sicuro** su scala collettiva. **La decisione di abilitare la telematica a livello legislativo e politico potrebbe senza dubbio favorire un uso della strada più responsabile e informato, riducendo significativamente gli incidenti e migliorando la gestione delle aree urbane.**

Restiamo a disposizione della Commissione per ulteriori approfondimenti.

Da oltre 20 anni sviluppiamo soluzioni integrate che ci consentono di essere sempre al fianco dei nostri clienti, supportandoli nel cogliere le opportunità delineate dalla mobilità intelligente e dalla trasformazione digitale. Intelligenza Artificiale, IoT e Data Analytics rappresentano gli elementi chiave per sviluppare servizi e prodotti in grado di rispondere alle sfide delle Smart Cities e della Smart Mobility.

La nostra piattaforma scalabile per l'analisi dei dati permette ai gruppi assicurativi, alle case automobilistiche, alle compagnie di noleggio e alla Pubblica Amministrazione di aumentare la produttività e i livelli di sicurezza, migliorando l'utilizzo dei veicoli e l'esperienza degli utenti.

Una chiara strategia ESG, infine, guida la nostra proposizione sul mercato nell'ottica dello sviluppo di soluzioni sempre più rivolte alla transizione energetica e a una urbanistica intelligente basata sui dati. La nostra Vision Zero: Zero incidenti, Zero traffico, Zero inquinamento è completamente allineata con gli obiettivi globali di sostenibilità.

OCTO conta attualmente oltre 6 milioni di utenti connessi e detiene il più grande database globale di dati telematici, derivanti da 610 miliardi di km di guida e oltre 525.000 sinistri certificati.